

La svolta Passa la convenzione

## Rifiuti, accordo per la gestione tra 58 comuni

Il testo tutela la salute dei cittadini e promuove la differenziata con incentivi

Nello Lauro

NOLA. L'area nolana muove e vince. E diventa modello di gestione ambientale. La convenzione per la gestione associata dei rifiuti da parte dei 58 comuni rientranti nell'Ato3 è passata grazie alle modifiche imposte dai comuni dell'Agro. Il nuovo testo redatto tutela i diritti dei cittadini in tema di salute, ambiente, equità fiscale e recepisce in toto l'esperienza e le lunghe battaglie del Nolano in materia di rifiuti. Il deliberato ha non a caso come riferimento l'Accordo di programma dell'area nolana, siglato nel 2012 con Regione e Provincia. Dal documento, modificato in base alle richieste delle fasce tricolori nolane, emerge la particolare attenzione sul tema della raccolta differenziata.

In base alle nuove clausole, è sancito il principio della incentivazione: l'aumento delle percentuali di differenziata nelle comunità costituisce un principio cardine su cui i sindaci dell'area, da sempre virtuosa, hanno dato battaglia. Di pari passo, la necessità di imporre sistemi per la riduzione della produzione dei rifiuti con specifico piano di potenziamento della differenziata da approvare in seno ai Consigli comunali entro sei mesi dalla stipula della Convenzione. Passa inoltre il principio di tutela delle comunità virtuose anche dal punto di vista fiscale; grazie alla meticolosa mediazione dei sindaci del Nolano, il nuovo schema di convenzione recepisce il principio in base al quale, ai fini della determinazio-

ne della tariffa, si deve tener conto delle differenze tra i Comuni dando un colpo di spugna alla paventata tariffa unica che avrebbe penalizzato i paesi e le città che meglio si adoperano per differenziare. Inoltre, su espressa richiesta dei sindaci del Nolano, nella Convenzione si prevede che nel piano d'ambito il rifiuto stabilizzato ai fini della ricomposizione ambientale delle cave e delle discariche dimesse sia quello certificato con il codice CER 190503, come previsto dalla normativa vigente. Infine, nel documento è stato previsto uno sbarramento alle consulenze, con una limitazione a quelle di altissimo profilo: uno stop che mette un freno alla nascita di un carrozzone dispendioso.

«Questa vittoria istituzionale, ottenuta mettendo sul tavolo le competenze e le esperienze del nostro territorio, dimostra come il Nolano sia l'esempio da seguire, l'apripista quando si discute di trattamento e smaltimento rifiuti - afferma il sindaco di Casamarciiano Andrea Manzi, presidente del Tavolo di Coordinamento per l'emergenza ambientale dell'area nolana, fautore della battaglia per la modifica del testo della Convenzione e coestensore dell'ultima definitiva bozza. «Grazie all'impegno

dei sindaci del Nolano - continua - abbiamo salvaguardato i cittadini dei Comuni dell'Ato 3, prima impedendo alla città di Napoli di sversare nello Stir poi facendo recepire le modifiche in tema di differenziata, tariffe, consulenze. Il Nolano si è mostrato in grado di imporre con diplomazia un modello di gestione che conosce ed utilizza da anni e che dovrà essere preso ad esempio dalle altre aree».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Afragola

## Nuovo sistema di videosorveglianza, 41 telecamere

Alessandro Urzi

AFRAGOLA. Ripristinato dall'Amministrazione, guidata dal sindaco, Domenico Tuccillo, il sistema di videosorveglianza, per il monitoraggio della città e delle zone soggette a sversamento illegale dei rifiuti, con l'aggiunta di 41 nuove telecamere e la realizzazione di due centrali operative. Il sistema, installato dalla precedente amministrazione, composto da 47 telecamere puntate su 12 siti, e che è ormai da circa un anno e mezzo fuori uso, è stato ripristinato, con l'aumento di 41 nuove telecamere, puntate su 14 siti sensibili, che comprendono alcune strade e zone periferiche non previste dal precedente sistema.

Le zone maggiormente sorvegliate sono: via Arena, via Laguolo, corso Nenni, via Saggesse, le Salicelle, la villa comuna-

le, via Lombardia, via Amendola, le zone della movida (piazza Granturco, corso Garibaldi, via Oberdan, viale Sant'Antonio) e l'area della costruenda stazione Tav. A queste telecamere, nei prossimi mesi, se ne aggiungeranno altre 21, che saranno installate, grazie ad un finanziamento della Regione di circa 250 mila euro per il progetto «Terra dei fuochi», raggiungendo così un totale di 109 telecamere, distribuite su tutto il territorio comunale. Inoltre, il sistema è stato dotato di due nuove centrali operative di controllo. La prima è stata installata presso la sede della polizia municipale nelle Salicelle, mentre la seconda presso l'ufficio Ambiente, in contrada Lutreck, con l'obiettivo, quest'ultima, di monitorare e prevenire i reati ambientali. Soddisfatto per l'operazione l'assessore all'eco-

logia, Salvatore Iavarone. «Con le nuove telecamere e la centrale operativa nei nostri uffici - sottolinea - abbiamo fatto un notevole passo in avanti per il controllo delle aree oggetto di scarico illegale di rifiuti. Tanto è vero, che già nei primi giorni di attività delle telecamere, sono fioccate le prime multe verso cittadini che sversavano illegalmente materiali e rifiuti di ogni genere. Intanto, sempre in materia ambientale - continua l'assessore - abbiamo stipulato un accordo con la società «Campania Ambiente», per la pulizia e bonifica delle aree periferiche, come quella della ex motorizzazione, alle spalle del rione Salicelle, quella di via Vecchia Cantariello e quella della Scafatella, con l'impiego di uomini e mezzi di «Campania Ambiente», concessi gratuitamente al nostro ente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Giuseppe V.

## Oggi in consiglio il bilancio 2015 «Gestione limpida delle risorse»

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Consiglio comunale di fine anno a San Giuseppe Vesuviano per approvare il bilancio di previsione per il 2015. Nella cittadina vesuviana si bruciano tutte le tappe per evitare i limiti di spesa, di un dodicesimo, nei primi mesi del 2015 e, forse, anche per meglio prepararsi all'entrata in vigore della riforma sull'armonizzazione contabile degli enti territoriali e dei loro enti strumentali. «Dal primo gennaio 2015 parte la riforma contabile, avviata dal decreto legislativo 118 del 23/06/2011 che pone la finalità di rendere i bilanci degli enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento con i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche». Spiega l'assessore al bilancio che è anche vicesindaco, Dolores Leone. «Per questo motivo abbiamo pensato di anticiparci al massimo per dare maggiore tranquillità alla gestione finanziaria dell'ente e per meglio spendere i fondi a disposizione». Un fatto abbastanza insolito, forse unico, per una pubblica amministrazione chiamata ad approvare, solitamente, entro fine aprile i programmi finanziari.

L'appuntamento è per questa mattina (30 dicembre) ore dieci, nell'aula consiliare del palazzo comunale. «Una convocazione che abbiamo voluto a tutti i costi e che ci permetterà di gestire in maniera fluida e limpida le nostre risorse finanziarie - spiega il presidente del consiglio comunale, Nello De Lorenzo - Saremo forse uno dei primi comuni, in Italia, ad approvare il bilancio di previsione nell'anno precedente. Un risultato indubbiamente positivo che apre tantissime prospettive di sviluppo per la nostra città».

Scuola, infrastrutture e marketing territoriale, secondo l'assessore Leone, i punti di forza di questo strumento finanziario che dovrebbe essere approvato nella mattinata. Contenta da un lato, ma delusa nel merito, l'opposizione che non vede grandi cambiamenti di spese rispetto allo scorso anno. «Quando si approva un bilancio di previsione in forte anticipo, è senza dubbio una notizia positiva - ammette il capogruppo all'opposizione di Vocenueva Libera, Agostino Casillo - evitare di andare a un dodicesimo di spesa è sempre utile a un ente. Certo, si poteva avere più giorni a disposizione per leggere meglio le carte ma va bene anche così. Quello che ci rattrista, invece, è la mancanza di cambiamenti rispetto a quanto programmato lo scorso anno. Nella veloce lettura dello strumento non abbiamo trovato effettive innovazioni. Ci riserviamo, quindi, di valutare il tutto nel corso della discussione che si aprirà in consiglio comunale».

Oltre al bilancio previste, all'ordine del giorno, la conferma delle tariffe, Tari, Tasi e Imu che dovrebbero restare invariate rispetto al 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Marigliano

La storia di Capodanno

## Sebastiano in ospedale e il cane che vuole stargli vicino

L'anziano contadino in ospedale il veterinario lancia l'appello: aprite le porte agli animali dei malati

Andrea America

eri mattina passando per il laboratorio veterinario, del mio amico e veterinario Giacomo Calabria di Marigliano ho visto cani, gatti e due conigli vestiti a festa. Mi è sembrato ritrovarmi in una delle favole dei film di Tim Burton. Sono rimasto felice come un bambino a guardarli, accarezzarli e giocare con loro. Erano tutti paciosi e allegri, convinti di ritrovarsi in un clima festivo. C'era un barboncino bianco con una mantellina a quadri che scodinzolava dalla gioia, quasi volesse ringraziare il dottor Antonio, vice di Giacomo, per averlo guarito da una otite acuta e per fargli gli auguri di Buon Anno. La padroncina, una ragazza dai capelli rossi, mi ha detto che quella mantellina era stato il regalo sotto l'albero di Natale. Sul lato destro della sala era seduta una signora sulla cinquantina con borsa griffata, occhiali anni Cinquanta, con al fianco un pastore tedesco, dal pelo marrone chiaro, ricoperto con un capo in pelle nera, quale regalo per avere partorito quattro cuccioli un mese prima. Confesso invece, che i due conigli vestiti con maglioni in lana verde, in braccio ad una coppia di giovanissimi «innamorati» in jeans e giubbetto imbottito, seppure un pochino



San Silvestro In una lettera l'invito ai sindaci a disporre sanzioni contro chi spara botti

buffi erano divertenti. Ovviamente non consentivano di sorridere altrimenti si incappava nel richiamo dei fidanzatini. C'è di vero che il coniglietto più grande con un nastrino azzurro al collo, somigliante a Roger Rabbit, avrà notato la mia incuriosita espressione e indispettito mi ha girato la faccia. Un gatto persiano, dal pelo grigio e gli occhi azzurri era magnifico, uno spettacolo. Molto più bello della sua padroncina dai capelli spettinati e pantofole ai piedi. Sembrava uno di quei pastori artistici di San Gregorio Armeno, vestito con abiti cuciti a mano e su misura. L'ho accarezzato e per un attimo ho avuto la sensazione che mi abbia ringraziato e fatto gli auguri di buon anno. Di sicuro li avrà fatti a Giacomo, visto che era quieto e felice nel farsi visitare sul lettino in acciaio.

Nell'uscire ho incontrato Saverio, un vecchio ambientalista, in giacca e cravatta, appassionato di animali da compagnia, che aveva con se due meticcini dal pelo nero, alti sì e no trenta centimetri, vestiti da borghese, con panciotti e papillon, venuti per fare gli auguri ai veterinari. Un botto pauroso, forte come una bomba, proveniente da lontano li ha impauriti e fatti rifugiare sotto una sedia. Una ragazza ben vestita, con capelli corti, borsetta Vuitton, cappotto di cachemire e un chiavava bianco latte, tra le mani, come una pazza si è messa a gridare: «Incivili, villani, non comprendo come sia possibile divertirsi con i botti, tra l'altro sono pericolosi anche per loro stessi». Incuriosito dalle grida si è affacciato il dottor Giacomo, il quale in un batter d'occhio è stato accerchiato da tutti gli animali presenti in

© RIPRODUZIONE RISERVATA